



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Culture e società
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2018/2019
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2018/2019
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI
<b>INSEGNAMENTO</b>	MASCULINITIES, CRIME AND CRIMINAL JUSTICE
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	D
<b>AMBITO</b>	20814-A scelta dello studente
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	19734
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	SPS/12
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	RINALDI CIRUS          Professore Associato          Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	9
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	180
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	45
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	1
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>RINALDI CIRUS</b> Mercoledì 10:00 12:00 Edificio 2, piano I

DOCENTE: Prof. CIRUS RINALDI

<b>PREREQUISITI</b>	Conoscenza materie sociologiche di base
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscenza delle principali teorie sociologiche della devianza e del crimine legate allo studio delle maschilite; conoscenza dei principali sviluppi teorici ed applicativi e delle implicazioni a livello di politiche (policy) di controllo e contrasto per ciascuna teoria; conoscenza delle principali modalita' applicative e di intervento attraverso l'analisi di case study tratti dalla pratica dell'assistente sociale</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di distinguere approcci epistemologici, teorici ed applicativi; capacita' di utilizzare i concetti fondamentali di ciascuna teoria nelle analisi contestuali; capacita' di valutare prospettive di intervento all'interno dello sviluppo del proprio profilo professionale; capacita' di ideare e progettare interventi ed analisi coerenti all'interno di ciascun paradigma interpretativo.</p> <p>Autonomia di giudizio Capacita' di valutare e comparare autonomamente prospettive teoriche, progetti ed interventi confrontati con casi concreti di limitata complessita' (case study; simulazioni; tecniche dello scenario); capacita' di giudicare autonomamente interventi, casi e politiche anche in relazione a specifici temi sociali ed etici; capacita' di autoriflessione sul ruolo dell'assistente sociale rispetto ai temi di intervento in contesti devianti, criminali, di marginalita' sociale gender-sensitive.</p> <p>Abilita' comunicative Capacita' di comunicare efficacemente in forma scritta e/o orale (anche in lingua straniera: inglese); capacita' di organizzarsi in gruppi di lavoro nell'analisi e nell'elaborazione di progetti di intervento e di problem solving; capacita' di comunicare efficacemente nelle attivita' di simulazione; capacita' di comunicare in maniera chiara, sintetica ed efficace nell'esposizione rivolta a specialisti e non specialisti.</p> <p>Capacita' d'apprendimento Capacita' di analisi, sintesi e rielaborazione delle nozioni acquisite in un'ottica interdisciplinare che favorisca la necessaria comprensione delle materie affini (sociologia; diritto penale et similia) e permetta una maggiore autonomia nello studio individuale e nella risoluzione di casi studio ed interventi.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Prova orale L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti. Il colloquio consiste in un minimo di due/tre domande. Agli studenti frequentanti potrebbe essere richiesta la stesura di una relazione scritta su temi concordati con il docente. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Eccellente (30 - 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare brillantemente le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime.</li><li>- Molto buono (27 - 29): buona conoscenza degli argomenti, notevole proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare correttamente le conoscenze teoriche a casi concreti.</li></ul> <p>Prova orale L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti. Il colloquio consiste in un minimo di due/tre domande. Agli studenti frequentanti potrebbe essere richiesta la stesura di una relazione scritta su temi concordati con il docente. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Eccellente (30 - 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare brillantemente le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime.</li><li>- Molto buono (27 - 29): buona conoscenza degli argomenti, notevole proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare correttamente le conoscenze teoriche a casi concreti.</li><li>- Buono (24-26): buona conoscenza dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio; lo studente mostra una adeguata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti.</li><li>- Soddisfacente (21-23): lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio e sufficiente capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti.</li><li>- Sufficiente (18-20): minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, limitata capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti.</li><li>- Insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza</li></ul>

	accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Il modulo intende, da un lato, introdurre gli studenti alla teoria ed alla pratica del servizio sociale e, dall'altro, costruire competenze tecniche ed operative in ambito socio-criminologico, con attenzioni specifiche rivolte all'intervento sui temi delle maschilita' atte a comprendere le caratteristiche delle societa' moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale. Particolare attenzione sara' prestata al lavoro sociale interculturale e, in modo specifico, ai temi dei generi, delle identita' di genere, degli orientamenti sessuali e della sessualita' in merito alle popolazioni migranti e ai rifugiati affinche' gli studenti acquisiscano conoscenze pratiche relativamente all'intervento con persone con bisogni specifici e con gruppi sociali vulnerabili.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali; seminari. I seminari in particolare si basano sul contributo attivo degli studenti, attraverso brevi report, discussioni di gruppo al fine di monitorare le capacita' di apprendimento e il giudizio critico acquisito dagli studenti anche attraverso l'uso di casi di studio e tecniche dello scenario.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>Parte generale:</p> <p>1) C.Rinaldi - P. Saitta (a cura di), Criminologie critiche contemporanee, Giuffre, Milano, 2018 OPPURE W. S. DeKeseredy, M. Dragiewicz (eds.), Routledge handbook of critical criminology, 2nd ed., Routledge, Oxon, 2018</p> <p>2) Cirus Rinaldi, Maschilita', devianze, crimine, Meltemi, Milano, 2018 OPPURE estratti da S. Tomsen (ed.), Crime, criminal justice and masculinities, Ashgate, Aldershot, 2008.</p> <p>4) C. Rinaldi (a cura di), I Copioni sessuali. Storia, metodi, analisi, Mondadori Education, Milano, 2017 OPPURE M. Kimmel (ed.), The Sexual Self: The Construction of Sexual Scripts, Vanderbilt University Press, Nashville, 2007.</p> <p>5) C. Giametta, The Sexual Politics of Asylum, Routledge, London-New York, 2017</p> <p>Other relevant literature will be announced in the lecture</p> <p>Lecture consigliate/Suggested reading: C. Rinaldi - P. Saitta (a cura di), Devianze e crimine. Antologia ragionata di teorie classiche e contemporanee, PM, Varazze (SV), 2017; C. RINALDI (A CURA DI), ALTERAZIONI, INTRODUZIONE ALLE SOCIOLOGIE DELLE OMOSESSUALITA', MIMESIS, MILANO, 2011. C. RINALDI (A CURA DI), LA VIOLENZA NORMALIZZATA. OMOFOBIE E TRANSFOBIE NEGLI SCENARI CONTEMPORANEI, KAPLAN, TORINO, 2013</p>

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Oggetto di analisi della sociologia della devianza e del crimine attraverso i critical masculinities studies: approcci epistemologici; tipi di teorie; differenze analitico-concettuali
2	Metodi e tecniche di analisi nella ricerca socio-criminologica: evoluzioni, applicazioni attraverso la ricognizione degli studi classici e contemporanei - i metodi quantitativi/ i metodi qualitativi / i metodi misti
2	Rileggere le teorie criminologiche attraverso la maschilita: La Scuola Positiva
3	Rileggere le teorie criminologiche attraverso la maschilita: Teoria dell'anomia e funzionalismo: Durkheim e Merton. Teorie subculturali: la teoria di Cohen della frustrazione di status delle classi inferiori e la formazione delle bande; la teoria dell'opportunita' differenziale di Cloward e Ohlin.
2	Rileggere le teorie criminologiche attraverso la maschilita: Scuola di Chicago e prospettive ecologiche
2	Rileggere le teorie criminologiche attraverso la maschilita: Teorie critiche e conflittuali del crimine e della devianza: teorie marxiste, teorie pluralistiche e teorie femministe.
2	Rileggere le teorie criminologiche attraverso la maschilita: Teorie dell'apprendimento sociale e del controllo di crimine e devianza: la teoria delle associazioni differenziali di Sutherland.
2	Rileggere le teorie criminologiche attraverso la maschilita: LGli approcci interazionisti e della reazione sociale della devianza e del crimine. Fenomenologia, etnometodologia e approcci contemporanei
2	Teorie sociologiche della maschilita: da "essere maschi" a "fare la maschilita"
2	Il crimine come azione strutturata: genere, razza, sessualita' e crimine
2	Le condotte devianti e criminali come pratiche di maschilizzazione: legami omosociali e criminalita
2	La produzione del se' maschile e la costruzione degli scenari violenti: le contese sull'onore
3	Maschilita' "pericolose": codice della stratta, razza e classe sociale
3	Fare la maschilita' all'interno del sistema penale: polizia, carcere, tribunali
3	Costruire i significati sessuali. Linguaggio, nominazione e categorizzazione. La violenza sessuale e lo stupro.
4	Socializzazione sessuale e costruzione delle culture sessuali. Il doppio standard; adolescenza e violenza; condotte omo-transfobiche
3	Fare la maschilita, fare il privilegio: bianchezza, classe sociale, crimini dei potenti
2	Le politiche della realta' sessuale: creare i devianti sessuali; problemi sessuali e panico morale; Subculture sessuali; Stigmatizzazione sessuale.
2	Presentazione e analisi dei casi studio analizzati dagli studenti e dalle studentesse/Analisi dei report

